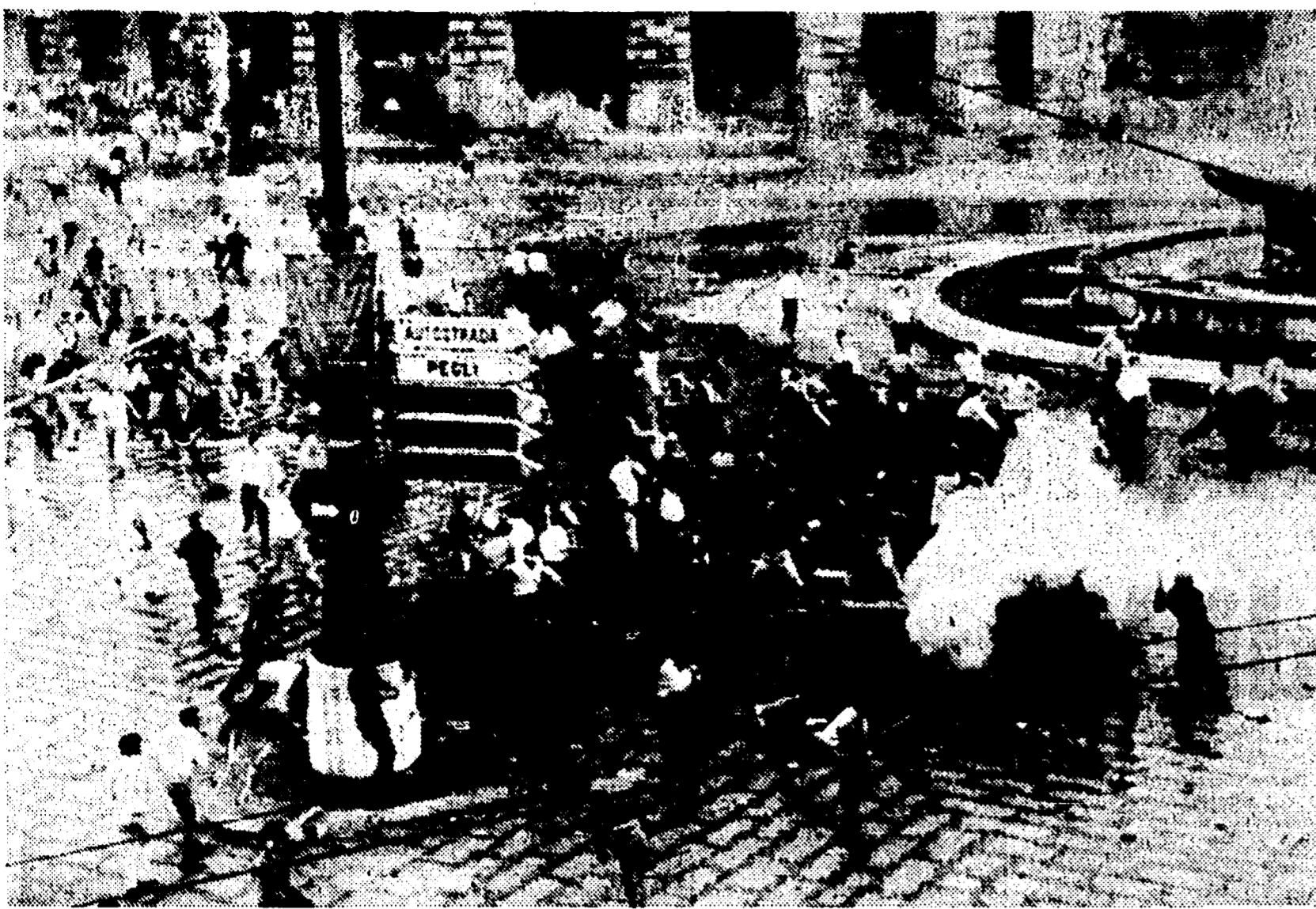


EBOLI



Requisitoria del P. M.

I fatti di Genova del 1960

sono entrati nella nostra storia

Non luogo a procedere per 35 dei 43 antifascisti

Non luogo a procedere per 35 dei 43 condannati... Non luogo a procedere per i fatti del giugno 1960 a Genova.

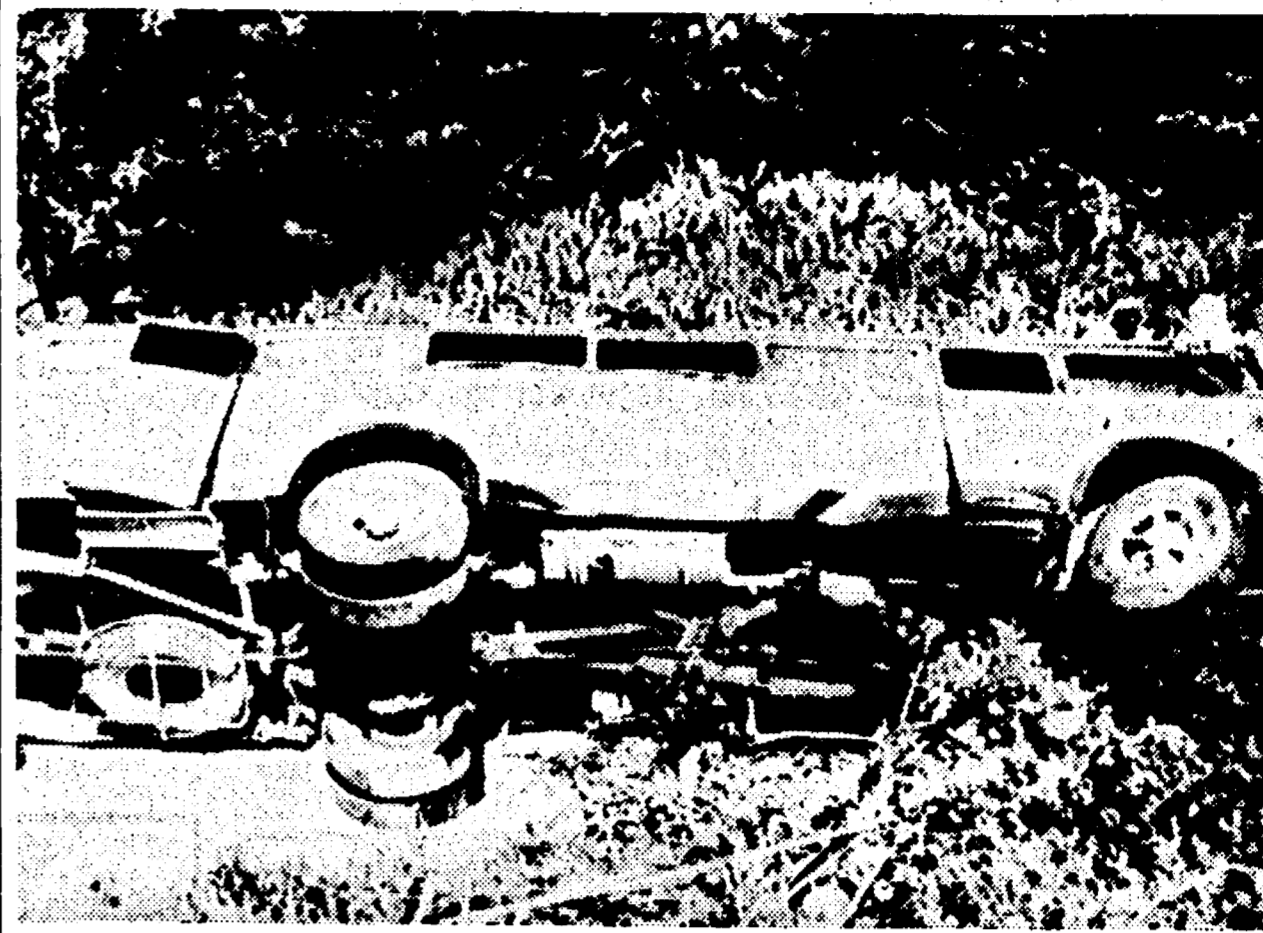
Escluso che gli incidenti avessero avuto inizio a causa dell'atteggiamento della polizia... Tre anni sono passati — ha detto il P.M. — ma il ricordo dei fatti di Genova è ancora vivo nella memoria.

Escluso che gli incidenti avessero avuto inizio a causa dell'atteggiamento della polizia... Tre anni sono passati — ha detto il P.M. — ma il ricordo dei fatti di Genova è ancora vivo nella memoria.

Precipita il pullman: 4 morti e 68 feriti



La freccia indica il pauroso volo fatto dal pullman.



L'autobus subito dopo l'incidente.

Quattro morti e 68 feriti: questo il tragico bilancio di una grave sciagura accaduta a Persano di Serre. Un vecchio pullman con 32 posti ma carico di quasi cento lavoratori, è precipitato lungo la scarpata del Sele, compiendo un volo di 30 metri e rimbalsando sul greto del fiume.

SALERNO, 21

La tragedia è avvenuta alle sette di stamane: l'autobus era partito da Olevano sul Tusciano, diretto ad Eboli. Per strada aveva raccolto decine e decine di braccianti che ogni mattina vengono smistati nei diversi centri della Piana del Sele: ragazzi, uomini, donne, tutti braccianti che si recano al lavoro nelle aziende capitaliste della zona di bonifica. L'eccessivo carico e il cattivo funzionamento dei freni hanno fatto scendere il pullman nella curva allo imbocco del ponte sul Sele.

Scontro a fuoco: ucciso dalla polizia

Dalla nostra redazione NAPOLI, 21. Un ladro è stato ucciso, questa notte, nel corso di uno scontro a fuoco con agenti della polizia. Si tratta di Ernesto Di Maio, di 35 anni, da Torre Annunziata. Lo sventurato, ferito alla nuca e al collo, è stato trasportato in ospedale. Con lui erano due complici: uno è rimasto ferito ruotolando lungo le scale di un seminatoio, l'altro è riuscito a «sembrare» agli agenti che lo inseguivano.

Un ladro è stato ucciso, questa notte, nel corso di uno scontro a fuoco con agenti della polizia. Si tratta di Ernesto Di Maio, di 35 anni, da Torre Annunziata. Lo sventurato, ferito alla nuca e al collo, è stato trasportato in ospedale. Con lui erano due complici: uno è rimasto ferito ruotolando lungo le scale di un seminatoio, l'altro è riuscito a «sembrare» agli agenti che lo inseguivano.

Alle accuse della parte civile

Ghiani piange: «mai sono venuto a Roma»

Ghiani sopporta tutto: sta zitto anche quando gli dicono che è un assassino. Ma non bisogna accusarlo di essere venuto a Roma la sera del 7 settembre 1958 e di aver tentato di introdursi in casa della Martirano, perché allora scatta in piedi, urla, piange, si disperde. Se poi Fenaroli a dire una cosa del genere, il giovane arriva addirittura ai tentativi di aggressione.

Ghiani sopporta tutto: sta zitto anche quando gli dicono che è un assassino. Ma non bisogna accusarlo di essere venuto a Roma la sera del 7 settembre 1958 e di aver tentato di introdursi in casa della Martirano, perché allora scatta in piedi, urla, piange, si disperde. Se poi Fenaroli a dire una cosa del genere, il giovane arriva addirittura ai tentativi di aggressione.

Ghiani sopporta tutto: sta zitto anche quando gli dicono che è un assassino. Ma non bisogna accusarlo di essere venuto a Roma la sera del 7 settembre 1958 e di aver tentato di introdursi in casa della Martirano, perché allora scatta in piedi, urla, piange, si disperde. Se poi Fenaroli a dire una cosa del genere, il giovane arriva addirittura ai tentativi di aggressione.

La Federbraccianti chiede una severa inchiesta

La segreteria della Federbraccianti nazionale, in merito alla tragedia della piana del Sele di Salerno in cui hanno trovato la morte quattro lavoratori agricoli ed altri 68 sono rimasti gravemente feriti, tra cui numerosi bambini tra i dieci e i dodici anni.

In relazione alla sciagura nella Piana del Sele a Salerno in cui sono periti quattro lavoratori ed altri sono rimasti feriti, questa Federazione chiede una urgente intervento per l'assistenza alle famiglie colpite e per l'immediata punizione dei responsabili. Questa Federazione denuncia le persistenti violazioni delle leggi sul lavoro, il collocamento e i contratti, attuate dal padronato agrario e dai suoi intermediari a Salerno e nelle altre provincie del Mezzogiorno, e chiede il ripristino della legalità sociale e contraria alla disoccupazione e delle altre provincie meridionali.

Interrogazione comunista alla Camera

Le compagnie onorevoli Marisa Cianciarulli Rodano, vice-presidente della Camera, Luciana Viviani e Baldina Berti Di Vittorio hanno a loro volta presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale con la quale, dopo aver rammentato le circostanze e la gravità della sciagura, chiedono: 1) per completezza di accertamenti, di accertare la responsabilità del grave incidente; 2) per assicurare l'adeguata assistenza alle famiglie colpite; 3) per ottenere il rispetto della legge sul collocamento e l'abolizione del «caporalato»; 4) per assicurare il rispetto della legge sul lavoro dei minori.